

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(art. 1, comma 8, Legge 6 novembre 2012, n. 190)
PER IL TRIENNIO 2021-2023
Riferimento scadenza 15.12.2021

Premessa

Il 31 gennaio 2022 scadrà il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della relazione annuale che il RPCT dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali del Friuli Venezia Giulia è tenuto a elaborare ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012 e anche se il PTPCT è di durata triennale, il comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012 specifica che il piano debba essere adottato ogni anno entro il 31 gennaio del 2022, il Responsabile dell'anticorruzione dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali del FVG procede a presentare la relazione che segue la quale ricalca sostanzialmente la precedente di cui alla delibera del Consiglio dell'Ordine pubblicata attraverso il sito amministrazione trasparente, alla scadenza prevista.

Le fonti della normativa in conformità alle quali viene redatto il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del triennio 2021-2023 (PTPCT) vengono riportate di seguito:

Normativa nazionale

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” (per brevità L. 190/2012); - Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della L. n. 190 del 2012” (per brevità, D.Lgs. 33/2013);

- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (per brevità D.Lgs. 39/2013);
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 08 luglio 2005, n. 169, recante “Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali;
- D.L. 31 agosto 2013, n.101 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n.125, nelle parti relative agli ordini professionali (art.2, co.2 e 2 bis),

Normativa attuativa e integrativa

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d’ora in poi per brevità PNA)
- Delibera ANAC n.145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali”
- Determinazione ANAC n. 12/2015 “Aggiornamento 2015 al PNA” (per brevità Aggiornamento PNA 2015)

- Delibera ANAC n. 831/2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016” (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”
- Delibera ANAC n. 1309/2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013, Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»
- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”
- Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)”
- Circolare n. 1/2019 del Ministro della Pubblica Amministrazione: “Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (FOIA)”
- Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici.
- Delibera ANAC n. 1074/2018 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”
- Delibera ANAC n. 1064/2019 “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”.

Nel richiamare la normativa vigente, va sottolineato che l'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 sopra citata ha introdotto nell'ordinamento la nuova nozione di "rischio di corruzione" anche se il fenomeno corruttivo non è espressamente definito dalla legge e la circolare n. 1, del 25/01/2013 del Dipartimento della funzione pubblica, configura il concetto di "corruzione" come “comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di uno o più soggetti, del potere affidato al fine di ottenere vantaggi privati”.

La formulazione della normativa in vigore evidenzia come la fattispecie considerata, sia più ampia di quella penalistica e sia formulata in modo da prevenire i fenomeni corruttivi già nella fase di eventuale malfunzionamento dell'Ente a causa di modalità di applicazioni in senso “privatistico” delle funzioni attribuite. Per contrastare tali modalità di fenomeni, la citata legge 19/01/2012 n. 190 obbliga ogni amministrazione pubblica o Ente ad essa equiparato, di individuare attraverso l'organo di indirizzo politico, un soggetto interno da nominare responsabile della prevenzione della corruzione, il quale proporrà il piano triennale di prevenzione della corruzione, da autorizzare e adottare curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica.

Il responsabile della prevenzione della corruzione *pro tempore* per l'ODAF del Friuli Venezia Giulia è stato individuato nella persona del Consigliere delegato dal Consiglio nella persona della dottoressa forestale Vera Clarina Bortoluzzi. Il presente documento risponde all'esigenza di dotarsi dello strumento previsto dalla legge e l'aggiornamento per l'anno di riferimento è stato effettuato in base a una logica che riflette le caratteristiche dell'attività svolta all'interno dell'Ordine stesso, tenendo conto dei nuovi obiettivi strategici posti dagli Consiglio Nazionale, delle modifiche e delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica, dalla Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche.

RELAZIONE

Il Piano che segue viene pubblicato, successivamente all'adozione, sul sito istituzione dell'Ordine nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Anti-corruzione e alla sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/PTPCT.

Il RPCT procederà a trasmettere il presente Piano con mail ordinaria agli iscritti e verrà pubblicato in bozza sul sito dell'Ordine in amministrazione Trasparente nel periodo dal 30 dicembre 2021 al 30 gennaio 2022, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

Si premette già sinteticamente che in seguito al controllo delle attività svolte all'interno dell'Ordine durante l'anno di competenza, in riferimento ai soggetti con cui sono state intrattenute relazioni, attribuiti incarichi di consulenza, richiesto e affidato forniture, svolta attività formativa, non sono state rilevate criticità correlate alla violazione delle norme per prevenire i fenomeni corruttivi, anzi è stata evidenziata l'assoluta assenza di comportamenti che facciano presumere la potenziale commissione di illeciti e/o la violazione delle disposizioni normative della *ex lege* 6 novembre 2012 n. 190 e nella valutazione dei rischi potenziali non si siano verificate situazioni oggetto di segnalazione o modifica delle valutazioni già effettuate ai fini del corretto funzionamento dell'Ente stesso. Si rileva inoltre che non esistono aree operative all'interno dell'organizzazione ordinistica che abbiano fatto presumere la potenziale presenza di eventi corruttivi.

Viene messo in rilievo che l'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali del Friuli Venezia Giulia non ha personale dipendente in quanto ha affidato gli incarichi di gestione e amministrazione a professionisti autonomi esterni

selezionati con l'applicazione di procedure a evidenza pubblica, tale per cui nello schema allegato di valutazione molte voci non sono state previste proprio in relazione della tipicità dell'organizzazione di funzionamento dell'Ordine stesso.

Azioni di prevenzione

In conformità alla precedente relazione, viene ribadito che, per contenere il rischio nelle aree che potrebbero essere potenzialmente soggette a fenomeni corruttivi, il Consiglio dell'Ordine adotta procedure a evidenza pubblica per non pregiudicare il buon andamento, la trasparenza, l'economicità delle operazioni da compiere nell'ambito di approvvigionamento e della gestione dei beni e dei servizi nonché di affidamento consulenze, incarichi e mandati.

Soggetti Coinvolti:

Il RPCT *pro tempore*, nella persona della dottoressa forestale Vera Clarina Bortoluzzi ha proceduto alla predisposizione del presente Piano, dopo aver verificato l'attuazione, la coerenza e l'efficacia del PTPCT 2020-2022. Il RPCT è in possesso di qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività; in qualità di consigliere dell'Ordine, la stessa dialoga costantemente con i colleghi componenti dell'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni siano conformi alla normativa di riferimento. Viene fatto presente che il Consiglio in carica, insediatosi nel 2018 si rinnoverà entro il mese di dicembre 2021, ai sensi del vigente Regolamento.

Aree di Rischio:

Analizzando gli elementi costitutivi dell'ordine come previsto dalla legge, le funzioni e le attività svolte, sono state individuate nelle 10 macro aree di rischio di cui all'allegato A) riportate sinteticamente in tabella che rispecchiano le attività svolte dall'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestale del FVG.